

BRESCIA

CORRIERE DELLA SERA

corriere.it
brescia.corriere.it

Via Crispi 3, Brescia 25121 - Tel. 030 29941
Fax 030 2994960 - mail: corrierebrescia@rcs.it

InViaggioCon

CORRIERE DELLA SERA

Per saperne di più visita

inviaggio.corriere.it



Incontri

Una nuova stagione
per i percorsi di pace
di «Missione Oggi»

di **Thomas Bendinelli**
a pagina 6

A teatro

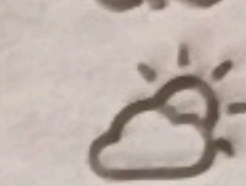
Due mostre
per i cento anni
di Borsoni

di **Ilaria Bignotti**
a pagina 6

OGGI 23°
Poco nuvoloso
Vento: 11.16 Km/h
Umidità: 53%

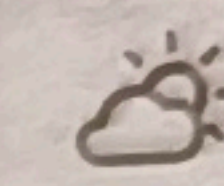


GIO



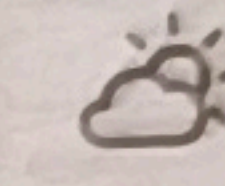
14° / 24°

VEN



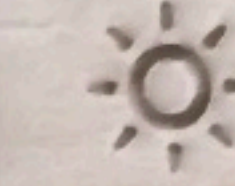
15° / 23°

SAB



15° / 24°

DOM



14° / 25°

Onomastici: Pio

InViaggioCon

CORRIERE DELLA SERA

Parti con
le firme più autorevoli
del tuo quotidiano



I dati Inail Confronto 2025/26

Infortuni sul lavoro: in sei mesi 15 vittime

Mentre in molte province della Lombardia infortuni mortali mostrano una diminuzione, 2026 Brescia sembra muoversi «in controtendenza», evidenzia Antonella Albanese della Cgil. «Non sono stati 15 i morti sul lavoro nei primi sei mesi dell'anno, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2025, quando si registrarono 12 decessi. Complessivamente nell'arco del 2025 sono state 41 le vittime, in calo rispetto alle 41 del 2024. Per parlare di un reale «miglioramento» della situazione «è necessario però osservare l'andamento su un arco temporale più lungo», sottolinea. E l'obiettivo, aggiunge, «deve essere arrivare a zero vittime sul lavoro». Nei primi sette mesi del 2026 le denunce di infortunio nel Bresciano sono state 9.937: il 5% in più rispetto allo stesso periodo del 2025, quando erano state 9.462.

a pagina 3

I percorsi di pace nella nuova stagione di «Missione Oggi»

Riprende oggi a Brescia il calendario di iniziative di *Missione Oggi*, con tre appuntamenti concentrati in altrettanti giorni. Si comincia con la presentazione di un libro sulla speranza, domani si prosegue con un volume dedicato ai percorsi di pace e venerdì si chiude con uno spettacolo sulla grande fabbrica e sulla storia del lavoro operaio. Si parte oggi alle 18 nella Sala Romanino del complesso San Cristo, con la ripresa di "Caro autore ti chiedo...", ciclo di incontri della rivista. Ospite Gianluca Solera, autore di *Prima dell'Apocalisse. I codici della speranza*, pubblicato da Castelveccchi nel 2025. Solera dialogherà con Mimmo Cortese, di Opal Brescia e del gruppo redazionale di *Missione Oggi*. Presenta Mario Menin, direttore della rivista. Domani alle 17.30 il ciclo si sposta alla libreria Paoline di via Gabriele Rosa per la presentazione di *Percorsi di Pace. Sussidio di animazione pastorale*, volume curato da Bruno Bignami e Marco Ulto per San Paolo. Bignami ne discuterà con Fabio Corazzina, già coordinatore nazionale di Pax Christi, e Anna Scalori, di Pax Christi Punto Pace di Brescia e dei gruppi redazionali di *Mosaico di Pace* e *Missione Oggi*. Venerdì alle 20.30 nella chiesa del complesso San Cristo, sarà invece la volta di "L'ultimo operaio. Canto finale della grande fabbrica", spettacolo del "Teatro dell'Anima", liberamente ispirato all'omonimo libro di Niccolò Zancan. Scritto e diretto da Giuseppe Marchetti, con Gabriele Reboni in scena, lo spettacolo torna sulla storia della grande fabbrica del Novecento attraverso la voce di un operaio anziano, uno dei pochi ancora al lavoro nello stabilimento Stellantis, ex Fiat. Ci sono i turni, la fatica, la cassa integrazione e le lotte operaie, ma anche quella solidarietà che trasformava le rivendicazioni sul lavoro in una più ampia idea di società. Il riferimento è alla Fiat, ma il racconto guarda anche alle fabbriche che hanno segnato Brescia e provincia: dalla Pietra di via Orzinuovi ai Magazzini Generali, dall'Atb alla Tempini, dalla Caffaro alla Marzoli e al cotonificio Ferrari di Palazzolo, fino alla Niggeler e Kupfer di Capriolo. Lo spettacolo rende omaggio a una generazione che ha trascorso gran parte della vita in fabbrica, portandone sul volto i segni della fatica e della solidarietà. E si interroga sulla fine di un sogno collettivo: trasferire nella società i valori di uguaglianza, libertà e giustizia coltivati dentro le lotte operaie. Un racconto del passato che parla anche agli ultimi capitoli della grande fabbrica. L'ingresso è libero. (t.b.)